Conto corrente con la Posta — Gallarate, 2 Agosto 1913. — Anno IX — Num. 31

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di scrpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1—
Comunicati economici . . » 1
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Ucelli successore di E. E. Obliaghi Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 39 Milano, telefono 51

QUESTIONI DI ATTUALITA'

Il diritto elettorale amministrativo a metà.

Note ed appunti.

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 18 luglio u. s. ha pubblicato la legge n. 640 che reca modificazioni al Testo unico della Legge comunale e provinciale del 21 maggio 1908, nella parte che riguarda il diritto elettorale amministrativo e le elezioni dei Consigli comunali e provinciali, per metterla in armonia con le disposizioni della nuova legge elettorale politica.

Fra le riforme introdotte è notevole la seguente di cui all'art. 23: *Sono eleggibili a consiglieri comunali tutti gli elettori iscritti nella lista, purchè sappiano leggere e scrivere.*

Crediamo che valga la pena soffermarsi brevemente a considerare la portata di questa nuova disposizione.

***

Il principio fondamentale che ha finora regolato il diritto elettorale in Italia e negli altri Paesi è stato indubbiamente quello che *ogni elettore*, tranne coloro che si trovano in speciali condizioni di fronte all'Ente che rappresentano) *è eleggibile.*

Questo principio, liberale e logico, ha trovato pure la sua piena applicazione nella nuova legge elettorale politica, che nell'art. 97 (che è poi la testuale riproduzione dell'art. 81 della legge 24 settembre 1882), ha sancito che **chiunque** *può essere eletto Deputato.* E poichè con l'allargamento del suffragio si è dato il voto anche agli analfabeti, così è fuori di dubbio che anche costoro possono essere eletti Deputati.

Questione importantissima questa, che il relatore della legge, le diverse Commissioni, il Parlamento ed il Senato non sfiorarono neppure con un semplice accenno di discussione, giacchè tutti, ammesso il principio fondamentale del diritto elettorale, dovevano ammettere la logica conseguenza che ne scaturiva, quello dell'incontrastato diritto alla eleggibilità.

Ciò stante, perchè si è riformata la legge comunale e provinciale in stridente contraddizione alla legge politica, dando l'ostracismo agli analfabeti dai consessi comunali e provinciali?

Si ritiene, in altri termini, l'*analfabeta* capace di essere eletto deputato e degno di avere l'alto onore di sedere nella Camera elettiva, per dettar leggi che debbono governare una grande Nazione, e di contro, gli si chiude in faccia la porta dell'aula consigliare del più modesto comune d'Italia. E' ben vero che gli si dà il contentino della iscrizione di *diritto* nella lista elettorale amministrativa, ma non si va più in là.

La contraddizione è così evidente che si presta invero a non pochi e svariati commenti. Noi ci permetteremo di avanzarne solamente qualcuno, al solo scopo di interpretare, il più esattamente che sia possibile, il pensiero del Presidente del Consiglio... pardon, del legislatore.

***

Oramai nei piccoli e medi Comuni va facendosi strada la teoria di coloro che costituiscono i così detti elementi dell'*ordine*.

Si dice da costoro: « perchè dobbiamo perdere la nostra pace? perchè dobbiamo scendere a competizioni, anche volgari, con la *piazza*? perchè dobbiamo convolgerci nelle nefaste ire di parte, idre sinistre che paralizzano la vita dei Comuni, fossilizzandola in un marasma cronico inguaribile? Ah no, restiamo tranquilli alle nostre case, estranei alla ridda delle passioni che si accentrano intorno alla potestà civile e... godiamoci lo spettacolo.

Le nostre leggi e la invadente *burocrazia* che assume non poche volte il carattere della morbosità, fanno sì che oggi, chi deve salire al reggimento dei Comuni, deve essere, di regola, esposto a tutte le critiche ed insolenze più atroci... A nulla valgono i sacrifici quotidiani che si compiono per l'amore e per il bene del paese e per sopportare il grave peso di quella che è la *croce del potere*. Nessuno vi è grato di tali sacrifici, nessuno serenamente li valuta e porge una sola parola di conforto al sacrificato, perchè in tutto si vuol vedere il favoritismo od il recondito fine personale o politico. Se tutto ciò, essi dicono, si deplora col regime elettivo attuale, che cosa avverrà allorquando gli *analfabeti*, forti del numero, invaderanno in colonne serrate i palazzi municipali?

L'*anarchia*... concludono sgomentati.

Quindi val meglio astenersene completamente e lasciare che il Paese si abbia il governo che merita ».

***

Queste riflessioni, che non sono elucubrazioni fantastiche, ma frasi colte dal vero, non hanno potuto non giungere sino al Governo centrale, a risvegliare lo stato di preoccupazione intensa nel quale navigano ora le classi abbienti che, nei medi e piccoli Comuni, pur con diversa fortuna, si avvicendano nel reggimento dei pubblici poteri.

Ed allora?

Allora, tra il sì ed il no, anzichè venire alla conclusione del marchese Colombi, che avrebbe scatenata l'ira di tutto il proletariato italiano, si è accordato agli analfabeti il *diritto a metà. Elettori sì — eleggibili no!*

Risponde questo sistema alle finalità della democrazia italiana? E' consono allo spirito informatore dell'allargamento del suffragio elettorale?

Partendo da una teoria semplice e comune, quella cioè dell'ugualianza di tutti i cittadini dinanzi all'esercizio dei diritti elettorali, si giunge naturalmente a sostenere che questi diritti o bisogna concederli per intero oppure negarli totalmente.

Se essi sono un bene per la vita dei Comuni italiani, che pur hanno così nobili tradizioni storiche, si concedano esaurientemente, senza reticenze, gettando giù il bagaglio dei vieti pregiudizi e privilegi di casta che ormai hanno fatto il loro tempo.

Se si riconosce che il popolo è *popolo* e non è più *plebe*, se lo si crede evoluto al punto da investirlo di un potere supremo, che è il più elevato negli stati a regime costituzionale, si doveva e si deve concedergli pure l'umile scanno di consigliere comunale.

Se invece il Governo non aveva tale convinzione e credeva pericoloso per le finanze dei Comuni e per tutto... il resto, permettere che ne diventi amministratore il popolo analfabeta, doveva avere il coraggio di affermarlo e di impedirlo apertamente e liberamente.

Ma concedere il *diritto a metà*, sembra a noi un pericolo maggiore ed una manifestazione di paura, di debolezza, ed anche di ostilità verso quei principii di sana *democrazia* che battono vittoriosamente la diana del risveglio di tutte le migliori energie che in sè racchiude la nuova gente italica.

a. r.

Il Patronato per i liberati dal carcere

e per i minori condannati condizionalmente del Circondario di Gallarate

E' stata di recente pubblicata la interessante relazione morale ed economica sulla gestione 1912 di questa benemerita Società di Patronato presieduta dal venerando Presidente del Tribunale di Busto Arsizio sig. cav. avv. Tunesi. *Crediamo opportuno ed utile riportarne qui qualche brano per far miglior conoscere ed apprezzare l'opera altamente civile ed umanitaria svolta da questa provvida istituzione.*

Il Patronato, ebbe non poche difficoltà da superare ne' suoi primordi. Anzitutto, dovette lottare contro la indifferenza, non solo dei concittadini, ma anche degli stessi scarcerati. A scuotere la prima, ci siamo serviti d'una modesta propaganda. Noi abbiamo cioè mancato di rivolgere al paese un caldo appello, perchè avesse a concorrere nell'opera umanitaria. Ciò abbiamo fatto con opportune circolari, che furono diramate ai Parroci, ai Comuni, agli Industriali, e a tutte quelle persone che per autorità o per censo, erano meglio indicate a conseguire l'intento. Ed ancor più che le circolari, valse la diramazione della *relazione* morale economica delle singole gestioni annuali, che dal 1908 in poi venne data alla stampa. E' in tal modo che non pochi ebbero a persuadersi, che l'istituzione era utile, e che essa non fosse poi quell'utopia che da alcuni era creduta. Così, ebbimo il conforto di una costante e progressiva iscrizione di nuovi soci.

Come dicemmo, anche gli stessi scarcerati sulle prime si mostrarono indifferenti, e possiamo anche aggiungere diffidenti. Pur troppo, la pena inflitta ed espiata, non persuade, nella più di costoro, ch'essa altro non sia, che il soddisfacimento d'un debito verso la società offesa. *Colpa in parte, oltrechè dell'animo pervertito, dell'attuale regime carcerario, che, invece di correggere ed educare, inasprisce e corrompe sempre più, il detenuto.* In tal modo, lo scarcerato impara a diffidare di coloro stessi che s'interessano della sua sorte, e teme, che lo aiuto, si risolva in una lunga mano della pena che ha scontata. Teme che la intromissione della autorità, nella sua vita privata, non si risolva, che nella continuazione di quella menomata libertà personale che ebbe già a subire.

Occorreva persuaderlo del contrario, e possiamo dirvi che a questo intento siamo riusciti. Abbiamo cominciato collo spiegare in modo chiaro e preciso quali erano i nostri intendimenti, rivolgendo ai detenuti, un invito, a confidare nell'opera nostra, a manifestarci i loro bisogni, a persuaderli che ad altro non miravamo che al loro benessere materiale e morale. Fu così che, in ogni carcere del Circondario venne affisso un avviso, col quale sporgevamo ai rinchiusi la mano, per venire in loro aiuto, e che fu pure comunicata qualche copia delle sopracitate relazioni annuali, sul nostro operato. L'intento come dicemmo fu coronato da pieno successo; ed ora abbiamo il conforto di veder accorrere a noi quei disgraziati, in cerca di protezione e di aiuto. Essi hanno ormai compreso che l'opera nostra è un mezzo efficace, per sollevare le loro miserie.

Un altro fatto ha poi contribuito ad avvicinarci sempre più co' nostri protetti. Da qualche anno, e cioè dal 1909, in occasione della festa di capodanno, il Patronato distribuisce una modesta refezione ai carcerati, ritenendo questo un coefficiente non disprezzabile per sollevare il loro morale ed eccitarli a propositi di ferma e sincera riabilitazione. E perchè la nostra elargizione, meglio ottenesse lo scopo, il presidente del Patronato presenziava ogni volta la distribuzione, rivolgendo ai beneficati, parole di conforto e di consiglio. Questo atto di benevolenza ottenne ottimi effetti; — fu visto più d'uno di quei carcerati, commoversi alle nostre parole, ed esprimere la loro riconoscenza per il nostro interessamento. Quelli che sono ispirati a sensi di rigidezza contro il delinquente, potranno forse muoverci qualche appunto, ma a costoro rispondiamo, avere la esperienza dimostrato, che il colpevole, meglio si conquista colla dolcezza, col compatimento, e coi modi paterni, anzichè coi rabbuffi e col rigore. La rigidezza inasprisce, fa covare sentimenti di vendetta e di reazione, che poi danno alla società dei recidivi, anzichè dei riabilitati...

***

La relazione poi passa ad illustrare le ore difficili ma benefiche rivolte alla riabilitazione dei minorenni indisciplinati e pervertiti dei quali rileva tristamente il continuo ed impressionante aumento, anche per il motivo che, lo Stato, per l'affollamento degli istituti di correzione, è costretto a limitare l'accettazione dei discoli a quelli che non abbiano superato i 12 anni. Questa inesorabile misura, ha effetti veramente disastrosi. Nel gabinetto del Presidente di Tribunale, si svolgono talora scene pietosissime. Sono madri, padri di famiglia che gli si presentano desolati, per implorare il ritiro dei loro figli, ribelli a qualunque mezzo di correzione; di ragazzi che vanno a zonzo per le strade, commettendo ogni sorta di monellerie, che quasi sempre van a finire col renderli delinquenti. Pregano, supplicano colle lacrime agli occhi, ma pur troppo contro le inesorabili disposizioni governative, nulla si può fare per quei tapini!.....

***

La relazione chiude con un augurio — al quale ci associamo fervidamente — che « *il Paese ci sorregga anche in avvenire e che l'opera nostra continui a dare buoni frutti, e sappia escogitare nuovi e più efficaci mezzi di redenzione, coadiuvando così l'industre nostro circondario a rendersi modello di moralità e di educazione civile* ».

La legge contro l'alcoolismo.

Si applicherà nella sua integrità quando sarà pubblicato il Regolamento. I nostri esercenti possono tirare il fiato: hanno tempo di liberare i loro scaffali dalle mille e una qualità di « *specialità* » alcooliche....

Nell'attesa di questo Regolamento che, a quanto dicesi, non verrà così presto, regna un pò di incertezza, anche nelle sfere ufficiali, circa la prima applicazione della legge.

Sembra per altro che fra le prime misure che saranno subito adottate, vi sarà la sospensione assoluta della concessione di qualsiasi licenza d'esercizio pubblico.

Per opportuna norma ed a miglior intelligenza dei nostri lettori ripubblichiamo qui le linee principali della legge che « *in partibus* » è andata in vigore, e le attribuzioni, veramente late che competono alle autorità.

Le Autorità devono:

Limitare la vendita delle bevande alcooliche distillate con una graduazione superiore al 21 °/₀ di alcool, esigendo una speciale autorizzazione dal Prefetto, oltre alla solita licenza di esercizio, *udito il parere della Giunta Comunale* e di una Commissione speciale.

Vietare la vendita di siffatte bevande nelle cantine delle caserme, negli spacci ambulanti, nei campi di manovre, negli spacci di cibi e bevande, negli stabilimenti di ricovero, di lavoro e di pena, dipendenti dalle pubbliche amministrazioni.

Vietarne la somministrazione da parte degli esercenti ai minori di anni 16.

Diminuire il numero degli spacci di bevande alcooliche in genere, compreso il vino e la birra, *in modo che non sia superato il rapporto di uno spaccio su 500 abitanti.*

Impedire che gli esercenti somministrino bevande alcooliche in qualsiasi misura agli ubriachi; che le osterie sieno adibite ad uffici di collocamento o per la paga agli operai; o che si diano, in conto mercede, delle bevande alcooliche distillate.

La Commissione Provinciale, composta di medici e funzionari, determina inoltre le distanze minime tra gli esercizi nei quali si vendono bevande spiritose di qualsiasi genere e gli ospedali, cantieri, officine, scuole e caserme, prima di concedere una licenza per la vendita delle bevande distillate e stabilisce le norme generali circa gli orari di apertura e chiusura degli esercizi, tenendo conto delle esigenze locali e della diffusione dell'alcoolismo nella provincia.

Gli *esercenti recidivi sono privati* dell'esercizio, ed i beoni condannati per due volte per ubbriachezza molesta e repugnante, oltre le pene sancite dal codice penale, sono privati per cinque anni del diritto di voto nelle elezioni politiche e amministrative.

A proposito del Sabato inglese

Decisamente, il *Sabato inglese* non ha avuto fortuna! Dovremmo dire di peggio, perchè, il poveretto, non ha avuto nemmeno l'onore di una minima considerazione da parte degli industriali, nemmeno il conforto di una qualsiasi discussione.

Il *Sabato inglese* è dunque, per ora, miseramente caduto!

E con intenzione noi diciamo *per ora*, perchè abbiamo fiducia che fra non molto la questione ritornerà sul tappeto per forza delle cose, e dovrà essere studiata e discussa; perchè abbiamo fiducia che la buona idea non la si possa dire morta per sempre pel fatto di aver avuto contro l'indifferenza palese e la nascosta avversione.

Come sorse l'idea di attuare in Gallarate il così detto *Sabato inglese*, cioè la chiusura degli stabilimenti dopo il mezzogiorno del Sabato?

Ricordiamo che in Consiglio comunale, qualche Consigliere interrogava la Giunta per raccomandare un benevole esame ed una conveniente soluzione circa l'istanza presentata da molti esercenti e impiegati chiedente l'ammissione dei commessi al lavoro domenicale.

Il consigliere avv. *Buffoni* interloquiva esso pure su tale argomento prospettando la possibilità di attuare il *Sabato inglese* onde paralizzare quei danni materiali che agli esercenti derivano dall'osservanza delle legge sul riposo festivo. Raccomandava quindi alla Giunta di prendere in esame tale proposta e di iniziare le pratiche opportune per la sua effettuazione.

Il Sindaco, a nome della Giunta, rispondeva che avrebbe tenuto conto delle raccomandazioni fatte e che accettava ben volontieri la proposta Buffoni, dando ad essa tutto il suo favorevole appoggio. E nessuno dei Consiglieri presenti ebbe a fare su ciò obbiezione alcuna.

Pare quindi non esatto ciò che disse il *Progresso Ecomico* in un suo articolo del n. 14, che il *Sabato inglese fu anche uno scopo della Giunta per giustificare il suo parere contrario alla partecipazione dei commessi al lavoro domenicale.*

Il voto della Giunta in materia doveva avere, come ebbe, le sue giustificazioni solamente nella legge.

Ed il *Sabato inglese* — ben visto dalla Giunta e dal Consiglio comunale prima ancora che la Giunta emettesse il suo parere — doveva essere un mezzo per diminuire i danni che molti esercenti vengono a risentire dalla legge sul riposo festivo.

L'Amministrazione Comunale dunque non ebbe altro intendimento che quello di farsi iniziatrice di un convegno fra tutti i nostri industriali per sviscerare assieme, e con cognizione di causa, il nuovo e non facile problema e vedere se, dallo studio e dalle discussioni era possibile una preliminare intesa tra di loro; base necessaria per ulteriori studi e trattative con tutti gli aventi diretto interessé, onde arrivare ad una concorde e soddisfacente soluzione.

Il tentativo dell' Amministrazione Comunale, lo ripetiamo, cadde in modo troppo meschino. E noi osiamo affermare che esso cadde principalmente perchè mancò negli industriali l'esatta percezione della nuova questione. Dai più si volle vedere una cosa utopistica, irrealizzabile, ed anche una indebita intromissione del Comune in una questione fuori di ogni ragione amministrativa.

Di qui il quasi completo mancato intervento al convegno degli industriali, grandi e piccoli; di qui la opposizione da essi manifestata in un modo così poco lodevole.

Ma la cosa seguirà, come tutte le buone idee, il suo fatale andare.

E chi non ricorda le fiere opposizioni di molti dei nostri industriali all'istituzione dei probiviri? E le più recenti altisonanti opposizioni a quel Ministro Nitti, che fu così tanto festeggiato nei giorni scorsi tra noi, per il monopolio delle assicurazioni?

Certamente non ci dissimuliamo l'importanza della questione, quale la mette: *Il Progresso Economico* cioè: *Le conseguenze di questa diminuzione di ore di lavoro da chi sarà sopportata?*

Non è però una questione tanto difficile da farla ritenere insormontabile. Almeno così noi crediamo, e siamo convinti che se quella discussione, desiderata dalla Giunta, fosse avvenuta, una via conciliativa, senza recar danno all'industriale nè all' operaio, la si sarebbe trovata.

E nessuno vi è che non vegga quanto giovamento avrebbe il commercio locale e quanto incremento avrebbe il nostro mercato se l'interruzione del lavoro settimanale nei nostri stabilimenti, dovesse incominciare dal mezzodì o poco dopo del sabato.

E poichè la « provvida » legge sul riposo festivo deve essere osservata, è interesse precipuo dei nostri esercenti che la propaganda per il *Sabato inglese* venga continuata ed intensificata onde raggiungere in breve la sua migliore attuazione.

X.

INTERESSI CITTADINI

Il nuovo Edificio delle Scuole Secondarie.

Avvicinandosi l'epoca in cui la Amministrazione Comunale inaugurerà solennemente questo Edificio, destinato a raccogliere tutti gli Studi secondari tecnici e commerciali, crediamo di non fare cosa ingrata ai lettori descrivendo brevemente attraverso a quali fasi fu compiuto questo lotto di lavoro che è il più grande che il Comune abbia mai intrapreso e condotto a termine in una sola volta.

L'incarico di studiare il progetto fu dalla Giunta Municipale affidato all'ottimo nostro *Ingegnere Aldo Servi* nel marzo 1911. Nell'ottobre dello stesso anno il Consiglio Comunale approvava il progetto che ebbe la sanzione tutoria in pochi mesi e con voto di encomio per l'Amministrazione Comunale e pel progettista; così chè nel marzo del 1912 poterono essere iniziate le pratiche per gli appalti ad asta pubblica, a trattativa o a licitazione privata, o per la esecuzione in economia dei vari lotti in cui il lavore fu suddiviso.

La cerimonia per la posa della prima pietra fu fatta il 2 Giugno 1912 ma la costruzione fu iniziata nel Maggio precedente; cosicchè è stata compiuta in meno di un anno e mezzo, sotto la direzione dello stesso progettista *ing. Servi* coadiuvato dal *Geom. Bongiorni* dell' Ufficio Tecnico, e dagli assistenti comunali *Ceriani* e *Colombo*.

Le opere murarie furono affidate al Sig. *Erminio Gnocchi* di Gallarate, il quale si è addimostrato capomastro esperto e di valore; onesto al pari che competente; sovra ogni altra cosa preoccupato di mostrare la sua capacità veramente lodevole. Il lotto affidato alla impresa *Gnocchi* è il più importante come entità di valore.

La sistemazione del cortile e delle strade circostanti fu affidata alla Ditta *Balzarini Pompeo*: la costruzione dei ponti in cemento armato alla Ditta specialista Ing. *Giulio Zanoncelli* costruttore del serbatoio dell'acquedotto comunale.

La Ditta *Lapisligneus* ha eseguito i pavimenti delle aule e dei corridoi colla sua speciale composizione uniforme e senza congiunture che fa resultare il pavimento caldo, insonoro, igienico al sommo grado: i pavimenti in pietrini di cemento sono stati affidati alla Ditta *Moriggia* e alla Ditta *Crosio* quelli di graniglia lucidata.

L'impianto di riscaldamento e di ventilazione è stato affidato alla Ditta *Guggenbühl* e *Müller* di Zurigo, ed è separato per le scuole tecniche e commerciali da quello delle scuole professionali. Alla Ditta *Vanoni Antonio* fu affidata la esecuzione dell'impianto sanitario e di igiene: gli impianti del gas e dell'acqua per incendio furono eseguiti respettivamente dal personale delle aziende Comunali del Gas e dell'acquedotto.

Gli zoccoli furono eseguiti con materiale *Deegin* della Ditta F.lli *Annoni* di Milano, ed affidati alla Ditta *Marelli Luigi* che ebbe altresì l'incarico della verniciatura dei ferramenti e della decorazione a pittura dei soffitti delle scale e dell'aula magna.

Per rendere più dignitoso l'ingresso della scuola, fu affidato l'incarico di eseguire la decorazione a stucchi e pitture dell'atrio d'onore e dell'atrio del primo piano al distinto artista pittore *Gersan Turri* di Legnano di cui era ben noto il gusto e la precisione nell'eseguire molto più complessi analoghi lavori.

Altri lotti di lavoro, furono dall'Amministrazione Comunale affidati sotto la sorveglianza dell' economo Municipale *rag. Boldi*. Così i banchi alla ditta *Domenighetti e Bianchi* di Busto Arsizio; gli attaccapanni alla Ditta *Fratelli Maraggia*; le cattedre e i mobili alla ditta *Cittera* di Legnano; l'impianto di illuminazione elettrica alla Ditta *Giracca Artidoro*; le tende alla Ditta *Sacconaghi Carlo* con materiale su misura tessuto appositamente.

Non bisogna dimenticare la Ditta *Cesare Galdabini* che ha eseguito l' impianto di trasmissione per la scuola di Tessitura, salone dei telai, la ditta *Angelo Della Torre* di Milano fornitrice degli attrezzi di ginnastica ed altri fornitori minori come le *Officine Meccaniche Gallaratesi*, la *Ditta Fratelli Braghini*, il *Consorzio Agrario Cooperativo*, ecc.

Per tutte queste Ditte il Comune a mezzo dei proprii Uffici delegati, ha elaborato trattative e concluso patti ed impegni e anche dei veri regolari contratti a seconda dell' importanza del lavoro affidato.

La nostra Amministrazione, frazionando in tal modo il lavoro, assegnando ad ogni Ditta quella parte per cui essa era specialmente competente, si è proposta di risolvere il problema della costruzione dell' Edificio Scolastico col massimo utile e il minimo sforzo economico. E' saputo che se la moltiplicazione su un lavoro di Ditte indipendenti fra loro, aumenta fortemente la responsabilità di chi è chiamato a dirigere, coordinare le loro opere, indirizzandole ad unico fine; se per ottenere la necessaria obbedienza e disciplina occorre maggiore assiduità, prontezza e competenza in chi è destinato a presiedere le varie opere; si sa altresì che il sacrificio è fortemente compensato dai risultati economici che vengono raggiunti.

Dalle costruzioni eseguite nei nostri dintorni per edifici scolastici, forniti come il nostro degli impianti e degli annessi più moderni, si è potuto riconoscere che il prezzo di costo per ogni aula finita e corredata del mobilio necessario, compresi i corridoi e i disimpegni e le scale, senza contare le cantine e i vespai, varia a seconda della decorazione esterna e dei finimenti interni fra le 12 e le 15 mila lire.

Essendo 55 i vani compresi nel nuovo edificio, corrispondenti alla capacità di 48 aule normali, anche ammesso il prezzo minimo di 12 mila lire, porterebbe ad una spesa di 580 mila lire circa. Invece la costruzione dell'Edificio delle Scuole Secondarie, pur comprendendo un' area vastissima, con cortile cintato e sistemato; pur comprendendo la formazione della Piazza e delle strade adiacenti per oltre 25 mila lire, di spesa; pur essendo fornito di ampi corridoi, atri vasti e decorosamente decorati, impianti moderni, e una facciata esterna che non è delle più modeste; senza spingere la economia oltre quelle che sono le esigenze della statica; nonostante la palestra ginnastica incorporata nell' Edificio allo scopo di eliminare il Capannone che deturpa tutti i certili degli Edifici scolastici, ad onta di tutto ciò è stato preventivato per la cifra di 480 mila lire tutto compreso. Perciò – facendo tutto prevedere che il preventivo sarà rispettato – la costruzione delle Scuole Secondarie porterà al Comune la economia ben rilevante di circa centomila lire su quello che viene normalmente speso per simili costruzioni.

E dobbiamo esserne vivamente soddisfatti, perchè quando si raggiungono tali risultati, bisogna riconoscere che la Amministrazione del patrimonio comunale non potrebbe essere affidata in mani più saggie e più previdenti.

Oggidì nessuno che si recasse a visitare il Palazzo delle Scuole Secondarie potrebbe in coscienza affermare che la località scelta sia malsana, isolata, infelice. Lo stesso Edificio colla sua mole riempie il gran vuoto dell'antica distesa di prati che si perdevano alla vista verso Arnate; le strade sistemate, rialzate; i ponti in vivo costruiti a tutta larghezza; le opere di abbellimento che con senso di squisito civismo fanno i frontisti dei terreni fiancheggianti le strade di accesso; tutto ciò fa cadere le critiche più vivaci fatte dagli interessati alla località destinata alla costruzione, ripetute dagli oziosi, dagli sfaccedati, dai nemici di ogni iniziativa.

E quanto pare degna di encomio la resistenza fatta a tanta onda di critiche da chi sentendo di seguire il giusto intuito e forte dei pareri delle Autorità Tecniche e Sanitarie, sceglieva per la elevazione dell'Edificio la Piazza Giovine Italia, realizzando la prima e più importante delle economie che hanno portato a così lusinghiero risultato, quale è il raggiungimento di un risparmio del quinto dell'intiero valore.!

Si può e si deve quindi concludere che quest'opera fa onore alla Città ed è nuovo titolo di benemerenza per l'Amministrazione Comunale.

Y.

La Scuola media pareggiata di studi commerciali.

Dalla relazione presentata alla Giunta municipale dal direttore prof. dott. Fanfulla Oreti intorno all'andamento didattico e disciplinare di questa Scuola nel decorso anno 1912-13, stralciamo le seguenti notizie:

« Le lezioni, che ebbero principio il 4 novembre 1912, continuarono regolarmente fino al 17 giugno 1913; e, nonostante la deficienza assoluta dei locali, la mancanza di parte del materiale didattico, la riunione di classi diverse per alcuni insegnamenti, i quali avrebbero dovuto essere impartiti separatamente; nella classe prima su 15 candidati furono promossi 11; nella classe terza su 4 promossi 4; nella seconda classe (esame di licenza, alla presenza del R. Commissario, *cav. dott. Alberto Caroncini*) su otto candidati, promossi 5; senza contare che la maggior parte dei non promossi sono caduti soltanto in una o due materie, il che fa bene sperare per i prossimi esami di riparazione.

L'insegnamento adunque, fu, in generale, impartito con serietà ed efficacia; ma a me corre l'obbligo di dichiarare che, se tali buoni risulati sono stati possibili, lo si deve alla fervida speranza che tutto il corpo insegnante ha sempre nutrito di vedere, con la *regificazione* della scuola, assicurate le proprie condizioni se non economiche, almeno giuridiche; vivissima dunque è la preghiera, che rivolgo alla S. V. Ill. e a tutti altri onorevoli componenti la Giunta di Vigilanza, di compiere ogni sforzo, affinchè il tanto desiderato Decreto di *Regificazione* non si faccia attendere più a lungo; che altrimenti io vedrei compromesso non solo lo sviluppo, che si annuncia florido, ma anche la vita stessa della scuola, per la quale le S. S. V. V. e l'on. Amministrazione Comunale tanti e tanti sacrifici hanno fatto.

Quanto alla disciplina degli alunni, essa è stata durante l' anno scolastico sempre lodevole, nè fatto alcuno è avvenuto che sia degno di particolare menzione ».

Ancora per gli orari estivi.

I nostri lettori sono informati delle ripetute ed insistenti sollecitazioni fatte dal Comune presso le Direzioni compartimentale e generale delle Ferrovie dello Stato per ottenere la desiderata riforma dell'orario estivo. Finora però, è doloroso ma pur doveroso rilevarlo, non è pervenuto nemmeno un rigo di risposta!! Lassù hanno occhi e non vedono, hanno orecchi e non sentono, o fingono di non sentire. Speriamo che valga a rompere una buona volta l' alto sonno nella testa dei supremi reggitori delle Ferrovie statali il seguente telegramma che il Sindaco ha spedito alle Direzioni di Milano e di Roma:

Con memoriale 23 maggio, con colloquio Giunta 4 giugno, con lettere 1 e 7 Luglio, con telegramma 18 stesso mese e con altri uffici dell'on. Ronchetti è stato sollecitato accoglimento modesti e legittimi voti di questa Città per riforma orario estivo dannoso interessi plaga. Privo finora qualsiasi riscontro, permettomi richiamare anche una volta attenzione cortese Vossignoria circa urgenza concessione invocati provvedimenti per evitare più pregiudizievoli inconvenienti servizio ed accentuazione malcontento. In attesa, con osservanza.

Gallarate, 28 maggio 1913.

IL SINDACO
O. PASTA

La stupefacente e.... comoda risposta della Direzione Ferroviaria. — Mentre il giornale va in macchina è pervenuta all'on. Sindaco la . . . sospirata risposta della Direzione delle Ferrovie; risposta che pubblichiamo, riservandoci ad altro numero i commenti:

Milano, 30 Luglio 1913.

« L'on. Direzione Generale alla quale venne « nero comunicate le richieste contenute nel « memoriale 23 Maggio informa che non « ritiene di accordare le fermate ai treni « 24 E e 25 E essendo codesta stazione già « servita da un numero rilevante di treni, « ben distribuiti nelle diverse ore della giornata. »

Il Capo del Compartimento
A. BRANDONI

Disposizioni sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — Col 1 Luglio del corrente anno ha cessato di aver vigore la Legge 6 Luglio 1912 N. 898 che consentiva, in via eccezionale, il rilascio del libretto di ammissione al lavoro o la permanenza al lavoro anche a quei fanciulli che non avevano tutti i requisiti scolastici prescritti.

Non essendosi ancora rese esecutive le nuove norme legislative che regolano definitivamente la materia, il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio (circolare N. 10 data 18 – 7 – 913) ha ritenuto opportuno consentire la prosecuzione del regime scaduto il 30 Giugno p. p. e ciò fino a che non saranno emanate le disposizioni regolamentari per l'esecuzione delle norme legislative anzidette.

Per il Collegamento telefonico dei Comuni della Provincia di Milano. — L'Amministrazione provinciale di Milano ha accettato l'idea di attuare il progetto di collegamento telefonico per tutti i Comuni della nostra Provincia, già predisposto da quel Comizio Agrario ed ha chiesto, in data 12 corrente mese, l' adesione di ogni singolo Comune all'iniziativa.

E poichè le trattative fatte collo Stato e colle Società esercenti hanno permesso di ridurre ancora quel concorso pecuniario che già i Comuni, alla quasi unanimità, si erano vincolati a versare per il collegamento progettato dal Comizio Agrario, è certo che anche ora unanime sarà pure l' adesione ad un progetto che permette di realizzare, con minore sacrificio, i vantaggi notevolissimi di un mezzo di comunicazione che va rendendosi sempre più necessario nella rapida ed intensa vita moderna.

Anche i Comuni attualmente collegati alla rete telefonica nazionale saranno avvantaggiati dalla fitta rete di comunicazioni che si stabilirà nella nostra Provincia, perchè si aumenterà la possibilità e quindi l' utilità dell' uso degli apparecchhi già impiantati, essendo anche minore l' onere per essi stabilito in confronto di quello a carico dei Comuni non collegati. Ci consta che la nostra Giunta Municipale ha aderito all'ottima iniziativa della Deputazione Provinciale e ne proporrà l'approvazione all'on. Consiglio Comunale nella prossima tornata.

IN CITTÀ

Echi della Visita del Ministro Nitti.

Fra l' Amministrazione Comunale e S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, è avvenuto lo scambio cortese dei telegrammi che riportiamo:

Gallarate, 24 Luglio 1913.

Ministro Nitti

ROMA

Gallarate con fervido animo rinnova caldo deferente saluto espressione vivissimo ringraziamento per gradita indimenticabile visita soddisfazione incoraggiamento maggior auspicato progresso questa plaga industriale.

Pro Sindaco
AVVOCATO PICENI

Roma, 26 Luglio 1913.

Ringrazio cortese telegramma ricambio cordialmente gradito saluto ben lieto avere avuto occasione visitare codesta operosa Città ricevendo accoglienze indimenticabili

Ministro NITTI.

A proposito del ricevimento del Ministro Nitti i soliti bene informati e meglio intenzionati hanno spifferato ai quattro venti che le spese sono state sostenute da pantalone.

Nulla di più falso. Infatti la Manifattura ha offerto per conto proprio il rinfresco al Ministro ed al seguito, e la spesa del banchetto è stata coperta per intero dai commensali, di guisa che il Comune non ha sborsato nemmeno un centesimo.

Tanto per la verità.

La Colonia Climatica di Somma Lombardo. — Una prima squadra di alunne povere delle nostre Scuole Elementari ammesse dal *Patronato Scolastico* al beneficio della *Colonia Climatica* è partita lunedì mattina per Somma Lombardo. Le bambine, in numero di ben trentacinque, confortate da ogni assistenza, circondate da ogni più affettuosa e assidna cura, gaie e felici, alloggiano anche quest'anno nei locali del magnifico Asilo Infantile di Somma tanto cortesemente e generosamente messi a completa disposizione del *Patronato Scolastico* da quella benemerita Amministrazione presieduta dall'egregio cav. Aurelio Masera. Questa prima squadra della *Colonica Climatica* soggiornerà oltre un mese a Somma Lombardo, fino alla fine di agosto, quando darà il cambio alla seconda squadra composta di 35 ragazzi che vi passeranno tutto settembre.

La prova migliore dello splendido successo ottenuto dalla istituzione della *Colonia climatica* così opportunamente sorta in Gallarate, specialmente per merito del suo ideatore *cav. uff. prof. Zerboni*, presidente degnissimo del *Patronato*, è data dal numero grande di domande pervenute al *Patronato* stesso da parte di genitori che vorrebbero far ammettere i loro figliuoli alla cura climatica anche a pagamento. Basti notare che alla presidenza del *Patronato* furono presentate quest'anno altre 250 domande, numero notevolmente superiore a quello delle istanze che vengono normalmente inoltrate al *Comitato per la cura balneare degli scrofolosi poveri*.

Prossimo arrivo di truppe. — Il giorno 19 corr. mese verranno accontonati a Gallarate tre squadroni del XX Roma col rispettivo Comando del Reggimento.

Per tale epoca l'intiera divisione di Cavalleria verrà accontanata nei paesi finitimi.

Concessioni edilizie. — La Giunta Municipale sentito il parere della Commissione edilizia, ha concesso il richiesto nulla osta al Sig. *Pietro Girola* per ricostruzione di fabbricato ad uso magazzino in via Postecastello; al Sig. *Giuseppe Gnocchi* per costruzione di un fabbricato ad uso abitazione in via Carreggia di Cedrate; al sig. *Ignazio Pozzi* per riduzione di portico a stalla e fienile in Via Como 26, ed al Sig. *Gerolamo Colombo* per costruzione di porticato in via Poligono

✕

Bagno pubblico. — Ci consta che la Giunta Municipale nella sua ultima seduta si è occupata anche della costruzione di un *bagno pubblico* ed ha impartito ordine all'Ufficio Tecnico di sollecitare lo studio e la compilazione del relativo progetto tecnico e finanziario da sottoporre al Consiglio Comunale.

✕

Il Congresso Universale della Pace avrà luogo quest'anno in Olanda all'Aja dal 17 al 23 Agosto pr. Le adesioni al Congresso devono essere rivolte al Segretariato del Congresso Korte Vijverberg 4 *La Haye.*

✕

Per i possessori di cani. — E' stata emanata la seguente ordinanza:

Il Sindaco, allo scopo di ovviare agli inconvenienti anche gravi derivanti dall'abuso invalso di munire i cani di museruola senza crociera e perciò inefficace;

Visti gli art. 79 e 80 del vigente regolamento di Polizia Municipale, nonchè l'art. 16 del regolamento per la tassa sui cani e l'art. 148 del regolamento d'igiene; Ricorda a tutti i proprietari, detentori o custodi di cani che *è assolutamente proibito lasciare circolare per le strade, botteghe ed in qualunque altro luogo aperto al pubblico cani non muniti di museruola efficace che metta l'animale nella impossibilità di mordere.* Inoltre i cani stizzosi, da presa o d'indole feroce, oltre essere muniti di effieace museruola, devono essere tenuti o condotti a mano con guinzaglio.

Non saranno quindi tollerate museruole che non siano bene assicurate e non conformi al modello esistente presso l'Ufficio Municipale, e contro i contravventori si procederà a termini di legge.

✕

L'Unione Telefonica Lombarda avverte che il posto Telefonico Pubblico è stato trasportato dal Caffè Pozzi al Caffè della Posta, Via G. Verdi N. 4.

✕

Le conclusioni delle perizie per la morte del compianto Camillo Monti sotto la galleria di Pian di Casale. — Togliamo dal Giornale *Resto del Carlino* di Bologna, del 27 Luglio u. sc:

« Nel Marzo ultimo scorso fu rinvenuto presso la Porretta, nella galleria Pian di Casale, il cadavere del sig. *Camillo Monti*, ricco ed operoso negoziante di vini a Gallarate. Il fatto destò profondissima impressione, e subito si emisero le più strane congetture sul deplorevole fatto. L'autorità giudiziaria chiamò di ufficio i suoi periti prof. Luigi Tabboni, medico-legale, e prof. Ferruccio Garavini, chirurgo, i quali compirono ai fini della giustizia studi e prove diligenti ed importanti che portarono luce sul misterioso fatto.

Ed ora giacchè l'opera interessante dei due egregi Periti è già nelle mani dell'Autorità competente, siamo in grado di potere riferire che nel fatto lamentato va esclusa l'opera delittuosa, e che il Sig. Camillo Monti ritrovò la morte cadendo dalla vettura ferroviaria, in cui viaggiava, rimanendo investito dalle altre vetture in coda!

I Periti escludono che al momento della caduta il Monti si ritrovasse in preda ad uno stato di sonnambulismo epilettico e di alcoolismo acuto ».

✕

La Società Ginnastica Gallaratese che partecipò la scorsa settimana al Grande Concorso Internazionale di Lugano fu classificata fra le prime sezioni intervenute alla Festa e terza delle 80 società italiane concorrenti.

Rileviamo dal Bollettino del Concorso i seguenti ottimi risultati:

Concorso Sezioni. — Premio di 1° Grado – Corona d'alloro alla squadra e medaglia vermeil all'istruttore;

Concorso artistico individuale. — Singer Giacomo e Gagliardi Giuseppe – medaglia grande d'argento;

Concorso popolare individuale. — Gasparoli Ulisse 1° classificato – medaglia grande d'argento e oggetto artistico (i concorrenti a questa gara erano più di 100);

Gara speciale salto misto. — Gasparoli 3° classificato – medaglia grande d'argento.

A tutti i bravi ginnasti e al loro istruttore le nostre sincere congratulazioni.

BIBLIOTECA POPOLARE

Terzo trimestre 1913. — Terzo elenco dei nuovi libri acquistati:

Vocabolario nomenclatore – *P. Premoli*; Genio e degenerazione – *Lombroso*; Ritratti e profili - *G. C. Abba*; Ricordi Garibaldini – *G. C. Abba*; Fra le quinte della storia – *E. Del Cerro*; Storia d'Italia – *C. Balbo*; Nerone – *C. Boito*; Sonetti – *C. Pascarella*; Il cuore in gioco (ultima novità libraria) – *C. Prosperi*; Il volto della guerra (ultima novità libraria) – *L. Lucatelli*; Storie di poveri diavoli – *Caprin*; Andrea – *G. Sand*; David Copperfield – *C. Dickens*; Memorie di un ladro – *F. Russo*; Afrodite – *Louys*; * Francolino – *O. Fava*; * Le novelle per tutti – *F. Grumm*; * Scimiottino Verde – *Yambo*; * Flick o tre mesi in un circo – *E. Perodi*; * Cuor di fanciullo – *Conti*.

I libri segnati con un * sono adatti per i ragazzi.

STATO CIVILE

dal 24 Luglio al 31 Luglio 1913.

NATI 6

Maschi 4 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Ferrazzi Pietro, conducente, con Trotti Anna, casalinga — Cervini Giuseppe, meccanico, con Lovati Maria, tessitrice — Castelli Ottavio, operaio, con Piantanida Apolloina operaia.

MATRIMONI

Imperiali Cristoforo, calzolaio, con Porrini Virginia, operaia — Tamborini Giovanni, orefice, con Caccia Carolina, operaia — Montegazza Giovanni, assistente, con Bossi Marin, casalinga — Malnati Amedeo, assistente, con Cavina Agnese, operaia.

MORTI

Regiretti Giuseppe, d'anni 56, facchino — Sironi Angelo, d'anni 65, agiato — Cardoni Carlo, d'anni 83, contadino — Aspesi Orsola, d'anni 48, casalinga.

DALL'ALTO MILANESE

MEZZANA SUPERIORE

Una solenne festa dei reduci

Domenica a Mezzana Superiore ebbe luogo una festa solenne in onore dei Reduci dalla Libia.

La festa riuscì veramente imponente per l'intervento anche del deputato del collegio on. Scipioni Ronchetti, del comandante il presidio di Gallarate, maggiore cav. Cattaneo, del sottoprefetto cav. Guido Farello e di molte altre autorità.

Le autorità furono ricevute dal Sindaco ing. Vito Biaguhi, e dalla Giunta al completo. Vi era poi una rappresentanza del reggimento di artiglieria a cavallo, con la musica del reggimento, qui accampata per i tiri, che accompagnò la cerimonia con pezzi adatti e bene eseguiti. Nel pomeriggio alla presenza dell'on. Ronchetti e delle autorità di Gallarate, seguì la distribuzione delle medaglie.

Il banchetto ebbe luogo nel cortile dell'Asilo. Molti furono gli evviva ai reduci e auguri alle sorti delle armi nostre in Libia. Parlò l'on. Ronchetti dicendosi orgoglioso di rappresentare in Parlamento un paese così altamente civile. Il suo discorso fu salutato da una vera salve di applausi.

Lo seguì il maggiore cav. Cattaneo. Notevole per elevatezza di sensi e di forma il discorso del cav. ing. Vito Binaghi.

ORAGO

Saggio finale all'Asilo

Martedì 29 Luglio si è celebrata una bella e gaia cerimonia col saggio finale di questo Asilo infantile.

Sono intervenute molte persone del paese le quali seguono con la più viva simpatia l'opera benefica della istituzione.

I vari numeri del programma sono stati eseguiti con eleganza e sobrietà inappuntabile specialmente le danze e la ginnastica accompagnate dal canto e dal pianoforte suonato con maestria invidiabile dal Rev. Parroco locale Don Trezzi.

Gli esercizi compiuti hanno suscitato un'onda di entusiasmo negli intervenuti che applaudirono ripetutamente.

Furono quindi distribuiti ai quaranta alunni, dolci e confetture donate da gentili benefattori.

Il cav. Ronchi, a nome del Consiglio direttivo, chiuse la festosa riunione porgendo un ringraziamento a tutti i benefattori e simpatizzanti ed in specie al Parroco locale per l'interessamento dimostrato per l'ottima riuscita del Saggio e dando una lode meritata alla maestra Varalli Assunta che seppe portare discenti ad un così meraviglioso risultato.

Giuanni Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Pisoni, Piccinelli, & C

UN CONDUTTORE DI TRENO si sbarazza dei suoi mali di stomaco.

Questo felice conduttore di treno, il quale fu capace di fare ciò che tanti altri tentarono inutilmente, è il Signor Dalbesio Enrico, abita a Saluzzo (Cuneo), Via Carlo Emanuele 19, n. 4. Ne diamo qui il ritratto.

Alle persone che potessero credere che il Signor Dalbesio soffrisse in modo benigno di imbarazzi di stomaco o di digestioni penose, diremo che il Signor Dalbesio soffriva invece atrocemente di stomaco, da dieci

mesi e che tutti i medicamenti presi si erano mostrati impotenti a dargli sollievo.

« Ora posso certificarvi, scrive il Signor Dalbesio, che to mia salute è ottima e che non provo più nessuno di quei mali di stomaco che mi hanno fatto tanto soffrire. Ho ricuperato il buon appetito di una volta e non sono più costretto alla scelta dei cibi, mangio qualunque cosa e digerisco bene. E dire che durante dieci mesi ho sofferto per così dire inutilmente, poichè le vostre Pillole Pink mi hanno guarito in poche settimane! Penso che vi sono degli infelici i quali stanno soffrendo ciò che io ho sofferto, perciò vi chiedo di pubblicare il mio attestato sperando che essi vorranno seguire il mio esempio. »

Non crediate, lettori, che questo sia un caso eccezionale. Tutti i malati di stomaco che hanno avuto la buona idea di fare la cura delle Pillole Pink hanno ottenuto identici risultati. Vi è del resto facile di farvi una opinione procurandovi fin da oggi una scatola di Pillole Pink. Il loro prezzo è modesto e la spesa è ben lieve. Prendete le Pillole Pink durante qualche giorno, Siamo sicuri che avrete maggior appetito, che le vostre digestioni si compiranno senza dolori e che voi stessi domanderete di continuare questo benefico cura.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18. - le sei scatole, franco.

IL DOLORE VINTO.

Con franchezza e sicurezza in tutte le sue forme e senza il più piccolo disturbo:

Emicranie, nevralgie, male ai denti, gotte, artrite, dolori che precedono i mestrui cedono immediatamente con un cachet di

KALMINE

il rimedio infallibile anche nei casi più gravi e ostinati. KALMINE a differenza di molti altri rimedi non disturba minimamente il cuore nelle funzioni digestive e viene facilmente tollerata dalle persone più deboli e più delicate sulle quali esercita un'azione tonico e fortificante.

KALMINE viene composta nel laboratorio di Farmacologia del Dr. S. Méladier Farmacista di 1a Classe a Tours (Francia)

Si vende nelle primarie farmacie e presso alla Società ACHILLE BRIOSCHI & C. – MILANO, Via Carlo Cattaneo.

Accomandita per azioni - Capitale versato L. 2.500.000

SPOSI ✓ OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

ISTITUTO MASCHILE

S. CELSO

con

PENSIONATO SUPERIORE

MILANO

Chiedere programma alla Direzione

Convitto Cantonale - Mendrisio

(Linea CHIASSO LUCERNA)

Unico Governativo del a Svizzera Italiana

Corsi elementari, Tecnici e Ginnasiali

Retta annua Fr. 450. — Spese accessorie minime.

Dir. Prof. PIETRO BERNASCONI.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

ACQUA *Fonte Bracca*

Acqua alcalina litiosa radioattiva

Insuperabile da Tavola

In vendita anche presso tutti i droghieri e Farmacisti della città e paesi limitrofi.

Deposito presso il Rappresentante JELMINI PASQUALE, Via Manzoni GALLARATE.

Prof. G. L. SACCONAGHI

(già Medico primario del R. Spedale di Livorno)

Direttore e medico primario del Civico Ospedale di BUSTO ARSIZIO

Consultazioni di malattie interne, nervose e dei bambini

tutti i giorni, specialmente dalle 10 alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 9.

Piazza Trento e Trieste, Villa Tosi - piano superiore

Antico Stabilim.° Bagni-Fanghi

in TRESCORE

(Prov. di Bergamo) già della città di Bergamo

con annesso Grande Albergo

rimessi a nuovo

Direzione: L. MAZOTTI

Pensioni a L. 6 — e L. 8 — vino compreso

50 Camere unite allo Stabilimento da L. 1,50 in più.

Luce Elettrica — Servizio accurato

Cucina fine — Vini di Valpolicella

PREZZI CORRENTI

Medico residente: VINCENZO BONICELLI

Tutti i Giovedì dalle 8 alle 19 visita il Sig. **Cav. Prof. Mariotti,** Primario dell'Ospedale Maggiore di Bergamo.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Arcisate-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

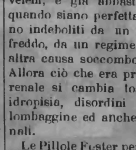
" Ogni figura, un fatto.

Qualunque dolore ostinato alla schiena costituisce una giusta ragione per sospettare dei vostri reni

poichè questi sono situati precisamente in quella parte, a livello della regione lombare, la debolezza e le fitte acute che provate al dorso all'orchè vi curvate, vi dicono chiaramente che i vostri reni sono deboli, affaticati o infiammati.

Il compito che hanno i reni di mantenere il sangue puro, sbarazzandolo dei veleni, è già abbastanza rilevante anche quando siano perfettamente sani. Ma se sono indeboliti da un lavoro eccessivo, dal freddo, da un regime irregolare o da qualche altra causa soccombono presto e ammalano. Allora ciò che era prima semplice debolezza renale si cambia tosto in renella, pietra, idropisia, disordini vescicali, reumatismi, lombaggine ed anche in gravi malattie renali.

Le Pillole Foster per i Reni sollevano i reni infiammati o congestionati favorendo un libero scolo dalla vescica alla impurità, che trascinano seco loro tutti i veleni irritanti e lasciano il sistema renale libero ed attivo. Le Pillole Foster per i Reni vi saranno sicuramente di massimo giovamento se siete affetti da qualche debolezza ai reni o alla vescica. Il loro uso è scevro da qualsiasi pericolo.



Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia diretamente al Deposito Generale. Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

"GIOCONDA,,

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA

ANGELO KRENTZLIN

MILANO	BOVISA	GOLASECCA
Via S. Margherita 5	Cascina Ajelli	Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RECLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d'ogni spesa:

Elegante scatola con 12 cartocci semi da *fiori* in 12 varietà comuni per L. 3.25
» » » 12 » » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » » 20 » » » » 6.—
» » » 12 » » *ortaggi* » 12 » » » » 3.75
» » » 20 » » » » 20 » » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità – 85 – 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all'ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus – Garofani – e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie addobbi, ecc.) e si incarica dell'impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

PEI **CAPELLI** E PER LA **BARBA**

CHININA-MIGONE Liquido speciale e purissimo contro la caduta dei capelli, il solletico, il prurito e la forfora ed ammorbidisce. Una sola applicazione rinnova la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodora ed al pelo. Trovasi in flaconi da L. 1,80 e L. 2,50 ed in bottiglie da L. 4,20, L. 6,30 e L. 10,—. Per le spedizioni del flacone da L. 1,80 aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,80

ANTICARIZIE-MIGONE È un acqua solvente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare ne la biancheria, ne la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4.— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo le sue naturali flessibilità. Costa L. 3 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso l'uso assai facile e permette, inoltre, economie nel liquido. Costa L. 5,— più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA **PELLE**

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla cute la freschezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si leva l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in tubi con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale, tre tubi L. 9, franchi di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per morbidezza di profumo, elimina ed accresce la bellezza del colorito naturale, nasconde la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5,— franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI **DENTI**

ODONT-MIGONE È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, restituendo in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2.— l'Elisir, L. 1.— la Polvere, L. 0,75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

ERCOLE MARELLI & C. MILANO

STABILIMENTI in SESTO S. GIOVANNI · CASELLA POSTALE N°1254

VENTILATORI MOTORI TRASFORMATORI POMPE

FILIALI:
TORINO · GENOVA · PADOVA · FIRENZE · NAPOLI ·
PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS-AYRES

Per compera e noleggio Pianoforti
Scrivere: GEIGER - Cassetta 033
Via Sacco 16 - VARESE.
PREZZI MITISSIMI

DROGHERIA
GIACOMO SALMINI
GALLARATE
Via A. Manzoni, 3 — (Casa Grassi)

Grande assortimento in acque minerali di tutte le fonti.
LYSOFORM
Saponette all'Isoform — Cipria all'Isoform e Dentifricio all'Isoform.
Saponi Comuni e Marsiglia
Assortimento in Confetture — Servizio speciale per sposalizi.
Conserve Alimentari
Turaccioli di Spagna — Colori — Vernici — Pennelli.
Alcool triplo e denaturato
Benzina — Olcobiltz per automobili

Torrefazione giornaliera di Caffè — Moka — Portorico — San Domingo — Guatemala
SCIROPPI
Liquori di marca — Vini di lusso Esteri e Nazionali.
Marsala Florio in bottiglie confezionate dalla Casa.
Olio di Puro Oliva
Sasso — Agnese e Giaccone, ecc. ecc.
Cioccolato Cacao — Suchard — Cailler — Bloc — G. Piazza.
Ricco assortimento in Profumerie: F. Wolff e Sohn — Migone — Sirio.

Il tacco **PALMA** è di vero Cuoio e non va confuso coi tipi soliti di gomma. Essendo elastico, evita quella scossa brusca che, durante la marcia, va dal tallone al cervello, e che rende nervoso anche chi non lo è.

I PALMA rotondi sono molto spessi e durano moltissimo. I **PALMA** a forma intera di tacco, in tutte le specie si adattano perfettamente sui tacchi di cuoio formando tutto un insieme elegantissimo, accontentando le Signore.

PALMA

Per le scarpe con tacchi in legno, (essendo questi ultimi deperibili), occorrono dei sopratacchi più specialmente adatti e cioè i **PALMA** con protezione di cuoio da attaccarsi con colla e con speciali chiodini annessi.

I Tacchi PALMA non conoscono insuccessi!

I **PALMA** non contengono quella miscela asfaltosa che in altri sopratacchi corrode perfino il tacco di cuoio. La persona che porta i **PALMA** ne decanta spontaneamente le eccellenti qualità presso i suoi conoscenti.

I Tacchi PALMA

Si spedisce listino dietro carta da visita a:

LEIDHEUSER e C.
MILANO

Le Cartucce infallibili adottate dai migliori Tiratori e Cacciatori!

"Spezialpatrone" caricate con polvere "ROTTWEIL" e pallini temperati "Spezialpatrone"

corazzate mill. 65 — L. 12,— al cento

corazzate superiori mill. 65 — L. 16,50 al cento

Imballo gratis in cassette speciali

Carisazione perfettissima e seconda in Europa della Vereinigte Köln. Rottweiler Pulverfabriken

Fucili da caccia di tutti i sistemi - Carabine per tiro a segno, militari, ecc. - Pistole per tiro, difesa ed automatiche - Buffetteria per caccia - Polvere Rottweil - Cartuccie - Riparto speciale per riparaz. armi.

Catalogo 1913 - N. 42 gratis a richiesta

Indirizzare cartolina o biglietto di visita alla Ditta: A. FUSI & C. - MILANO - Via Lorenzo Mascheroni, N. 31

CICLISTI
MOTOCICLISTI

Risparmiate i vostri pneumatici adottando il

Nastro imperforabile SEVES
(BREVETTATO)

Geniale e recentissima invenzione. — Evita gli scoppi delle camere d'aria. — Non lascia penetrare ne chiodi ne spine.

DURATA MASSIMA
GRANDE ECONOMIA

Un nastro per Bicicletta L. 3,50
» » » Motocicletta L. 5,50

Inviare ordinazioni alla Ditta:

SCAVINI & MAGNANI - MILANO
Via Carroccio, 10

Opuscolo spiegativo gratis a richiesta.

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

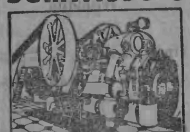
IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Semifisse e locomobili



a vapore surriscaldato con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 600 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1906 / Torino 1911 } 4 Grands Prix

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU
MILANO,

Produzione Totale più di 900.000 Cavalli

Farina Lattea Nestlé

La **Farina Lattea Nestlé** è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserve L. 10.000.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA
Abbiategrasso — Acqui — Antrodoco — Asti — Biella — Cantù — Caprino Veronese — Corate Brianza — Caserta
Castelnuovo Scrivia — Cuggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Legnano — Lendinara
Luino — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Medo — Melegnano — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Pallanza
Pavia — Pisa — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1913

ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti Conto Capitale e Premio	L.	2.061.270	—	Capitale Sociale	L.	15.000.000	—
Cassa, esistenza	»	9.240.890	70	Fondo di riserva	L. 9.700.000,—		
Fondi presso Istituti Emissione	»	592.506	55	Riserva oscillaz. valori di proprietà »	300.000,—	10.000.000	—
Cassa Cedole e valute	»	208.105	23	Fondo previdenza impiegati	L.	280.929	58
Portafoglio Italia ed Estero	»	68.061.613	50	Depositi C/C e a Risparmio L.	33.362.295,89		
Valori di proprietà della Banca	»	12.713.715	90	Buoni fruttiferi a scadenza fissa »	11.281.911,57	44.644.207	46
Partecipazioni	»	453.020	00	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	50.189.586	57
Riporti	»	5.424.140	72	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	»	3.190.211	62
Banche e Corrispondenti Debitori	»	35.295.744	07	Assegni in circolazione	»	2.252.471	09
Debitori per Accettazioni	»	3.195.211	62	Avalli e girate per conto terzi	»	2.166.333	33
Beni stabili	»	1.637.362	52	Dividendi arretrati residui a pagarsi	»	106.817	—
Conto Titoli — Fondo di previdenza	»	298.929	58	Creditori diversi	»	2.831.215	93
Debitori diversi	»	1.791.362	02	Depositanti diversi	»	41.360.237	48
Mobilio e Casse forti - Imp. Casse di cust. ecc	»	324.850	42	Utili indivisi	»	52.384	38
Debitori per avalli e girate	»	2.166.333	33	Esattorie	»	98.377	26
				Risconto passivo	»	771.596	29
Depositi a garenzia L. 16.607.663,10							
» a cauzione cariche » 1.225.272,—		41.360.237	48				
» liberi a custodia » 23.503.302,38							
Risconto attivo	L.	347.774	22				
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	»	1.071.506	43	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	2.187.927	96
Totale L.		186.096.635	85	Totale L.		186.096.635	85

L'Amministratore Delegato — A. POGLIANI
Il Presidente — Avv. Comm. CESARE ROSSI
Il Capo Contabile — L. CANTÙ

I Sindaci: CABATI Avv. CARLO — COMETTI Cav. OTTORINO — LISSONI Cav. VITTORIO — Cav. FRANCESCO POZZI — Cav. CARLO VINEGRATI

Tonico Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE AMBROSOLI di BENEVENTO